

CK HUTCHISON HOLDING COMPRO IL 50% DALLA RUSSA VEON (EX VIMPELCOM) E SALE AL 100% DEL GRUPPO TLC ITALIANO

Wind Tre diventa tutta cinese per 2,8 mld \$

E i generosi multipli dell'operazione danno un po' di fiato a Telecom a Piazza Affari: +3,3%

(Follis a pagina 2)

VEON (EX VIMPELCOM) ANNUNCIA L'ACCORDO PER CEDERE IL SUO 50% A CK HUTCHISON

Wind Tre diventa tutta cinese

Operazione da 2,85 miliardi di dollari. Per il gruppo russo guadagno netto di 1,1 miliardi, che saranno utilizzati per abbattere il debito e puntare sui mercati di Pakistan e Bangladesh



Canning
Fok

DI MANUEL FOLLIS

Wind Tre diventa completamente cinese mentre la russa Veon si concentrerà su Pakistan e Bangladesh. Dopo mesi di intense e complesse trattative per arrivare a un accordo tra l'allora Vimpelcom e CK Hutchison Holdings, a distanza di un anno e mezzo da quell'operazione, Veon (ex Vimpelcom) ha accettato di vendere la sua partecipazione del 50% in Wind Tre al gruppo guidato da Canning Fok. Il valore dell'operazione è di 2,45 miliardi di euro (2,85 miliardi di dollari), che si tradurranno in un guadagno netto per la compagnia con sede ad Amsterdam di 1,1 miliardi di dollari, soldi che verranno utilizzati per pagare il debito e ridurre la leva finanziaria, in linea con la prevista politica dei dividendi. Il presidente di Veon, Ursula Burns, ha spiegato che la vendita della partecipazione in Wind Tre è una mossa

dolorosa ma necessaria. La priorità della società adesso «è quella di semplificare la struttura del gruppo, aumentare la nostra attenzione operativa sui mercati emergenti e rafforzare il bilancio». Per questo circa 400 milioni di dollari derivanti dalla vendita del 50% di Wind Tre saranno utilizzati per acquisire le attività di Gth in Pakistan e Bangladesh. Il completamento dell'operazione, che è soggetto alle autorizzazioni delle autorità europee e italiane, è atteso nel terzo trimestre o comunque entro la fine del 2018. Secondo Veon (il cui azionista di maggioranza è la russa Altimo con quasi il 48%) l'accordo con Gth, società che ha sede al Cairo, dovrebbe essere parzialmente soddisfatto assumendo circa 1,6 miliardi di debito della compagnia egiziana. I restanti 950 milioni di dollari dovrebbero essere pagati in contanti e sottoposti a differimento, ha spiegato la società. Tenendo conto che Veon detiene il 57,7% di Gth, il deflusso

di cassa netto totale sarà di circa 400 milioni. Secondo il management del gruppo il completamento dell'acquisizione delle attività di Gth in Pakistan e Bangladesh dovrebbe avvenire nel quarto trimestre dell'anno, quindi in parallelo con l'operazione Wind Tre. La transazione, ha sottolineato il colosso cinese, «renderà Ck Hutchison l'unico proprietario di un importante operatore di telecomunicazioni mobili in un mercato interessante» come quello italiano. Nel 2017, il 50% di Wind Tre ha contribuito per un miliardo di euro all'ebitda e per più di 800 milioni all'ebit operativo di pertinenza del gruppo Hutchison. Con l'acquisizione del 100% di Wind Tre, Ck Hutchison «garantirà forti guadagni per gli anni a venire, incrementando l'utile per azione e rappresentando un eccellente valore per gli azionisti». L'operazione è stata accolta in maniera positiva dal mercato, che oltre a premiare Veon (JP Morgan ha alzato il rating da neu-

tral a overweight) ha anche spinto il titolo Tim sulla scia dell'm&a. Le azioni Telecom hanno chiuso in rialzo del 3,31% a 0,649 euro. Angelo Meda, responsabile equity di Banor Sim ha commentato con *MF-Dowjones* che il titolo Tim (che per molti analisti nelle scorse settimane è stato eccessivamente penalizzato) ha beneficiato proprio dell'operazione su Wind Tre, che si è chiusa a multipli elevati, più alti di quelli cui sta scambiando Telecom. (riproduzione riservata)

